



Aiuto pubblico allo sviluppo e altre politiche: coerenze e incoerenze

Simposio tematico

Sabato 12 novembre 2016 / 10.00 - 12.00

Lugano, USI - Auditorio

Entrata libera su iscrizione

Promotori



Città di Lugano
Divisione Sostegno



F O S I T
Federazione delle ONG
della Svizzera Italiana

In collaborazione con: USI - Università della Svizzera italiana, Master in Advanced Studies in Intercultural Communication; SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Certificate of Advanced Studies in Cooperazione e Sviluppo.

Si ringraziano: DSC - Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione; Servizio per l'integrazione degli stranieri.

Aiuto pubblico allo sviluppo e altre politiche: coerenze e incoerenze

L'aiuto pubblico allo sviluppo è da oltre 50 anni una componente sostanziale della politica estera della Svizzera. Nonostante i grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni a livello delle modalità e degli attori della cooperazione internazionale, gli obiettivi strategici dell'aiuto pubblico svizzero allo sviluppo (lotta contro la povertà, priorità ai paesi e alle regioni più povere) e i principali strumenti operativi (cooperazione tecnica e finanziaria, cooperazione economica, aiuto umanitario, promozione della pace e della sicurezza) non sono fundamentalmente cambiati. È oggi quanto mai importante evitare che attività e fenomeni come le esportazioni di armi verso paesi in conflitto, i flussi finanziari illegali legati all'estrazione e commercio di materie prime, le evasioni e le frodi fiscali, i brevetti e gli alti prezzi dei medicinali esportati verso i paesi in sviluppo entrino in conflitto con quanto promosso dall'aiuto pubblico allo sviluppo. La coordinazione fra i diversi attori istituzionali, denominata "coerenza delle politiche al servizio dello sviluppo" è una grande sfida per qualsiasi paese.

Nel suo Messaggio alle Camere federali concernente la cooperazione internazionale 2017-2020 il Consiglio federale definisce delle priorità specifiche per la sua politica di coerenza nei confronti dei paesi in sviluppo, in transizione verso un'economia di mercato ed emergenti. E fra queste priorità troviamo i settori nei quali la Svizzera e la sua piazza economica e finanziaria giocano un ruolo preponderante e dunque assumono una responsabilità specifica: i servizi finanziari, l'agricoltura e l'industria alimentare, chimica e farmaceutica, l'estrazione e il commercio delle materie prime. La Svizzera, oggi, è uno dei principali centri commerciali a livello mondiale dato che 1/3 del commercio mondiale di petrolio, metalli e derrate agricole transita dal nostro paese.

Il Simposio metterà a confronto l'operato e l'esperienza dell'amministrazione federale della cooperazione allo sviluppo con i punti di vista di due rappresentanti parlamentari e con l'esperienza di una grande multinazionale svizzera.

Pietro Veglio, Presidente FOSIT

Programma

9.30 Accoglienza

10.00 Inizio del Simposio
saluto di Pietro Veglio, Presidente FOSIT

10.15 Tavola rotonda con:
Elisabeth von Capeller Vice-direttrice e Capo della Cooperazione con l'Europa dell'Est e la Comunità di Stati indipendenti (DSC)
Marina Carobbio Consigliera nazionale PS e Copresidente di AMCA
Christian Frutiger Global Head of Public Affairs presso Nestlé Group e membro della Commissione federale di cooperazione internazionale
Fabio Regazzi Consigliere nazionale PPD e Presidente dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI
Claudio Tognola Capo Divisione Comunità degli Stati indipendenti (DSC)
Moderatore: **Nicola Lüönd**, giornalista RSI

11.15 Dibattito con i relatori aperto al pubblico

12.00 Aperitivo

I relatori si esprimeranno in italiano e in francese.

Entrata libera: previa iscrizione entro il 7 novembre a info@fosit.ch

Informazioni: www.fosit.ch, 091 924 92 70/2